

Salgono le temperature e anche l'inquinamento

Pubblicato: Venerdì 19 Marzo 2004

Sboccia la primavera, aumenta il caldo e, come tutti gli anni, in agguato ci sono gli agenti inquinanti, che minacciano la salute dei cittadini.

I dati delle centraline posizionate nell'area critica del Sempione parlano chiaro. Pm10, vale a dire polveri fini, e anche il biossido d'azoto sono ben al di sopra dei livelli di attenzione. Dati confermati e diffusi anche dal Treno Verde degli ambientalisti che ha terminato ieri il monitoraggio "alternativo" durato alcuni giorni a Milano, che tra l'altro ha innescato una polemica aperta con le autorità regionali che si occupano di inquinamento atmosferico circa l'efficacia delle misure adottate dal Pirellone per abbassare il livello degli inquinanti.

A destare la preoccupazione degli ambientalisti sono le quantità di inquinanti nella zona del Milanese, comprendente il capoluogo e l'hinterland, ma anche nelle altre province.

Nella sola giornata di ieri, il 18 marzo, i dati sui valori di massimo giornaliero di biossido d'azoto hanno "sfiorato" i livelli di guardia in tre zone: Busto Arsizio, in zona Magenta, Gallarate, XX settembre, e Legnano San Magno.

Meglio non va per le polveri fini. Anche in questo caso la soglia di attenzione, fissata in 50 microgrammi per metro cubo, è stata superata in tre zone, tutte all'interno dell'area critica del Sempione. Oltre a Busto Arsizio e Gallarate, dove le polveri fini superavano il valore di 80, è Saronno la zona più colpita dall'eccesso di Pm10, dove il valore ha raggiunto soglia 102 microgrammi per metro cubo, sempre nella giornata di giovedì.

Si spera che in questi giorni la debole perturbazione che attraverserà le alpi possa portare qualche rovescio capace di attenuare il valore degli inquinanti o in alternativa vento capace di spazzar via lo smog.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it